

Al Dirigente del Servizio Risorse Umane A.Re.S.S. Puglia

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto GIOVANNI MIGLIORE nato a [REDACTED] residente a [REDACTED] in via [REDACTED], C.F. [REDACTED] con riferimento all'incarico di DIRETTORE GENERALE dell'ARESS PUGLIA, Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di Incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
 - dell'obbligo di presentare annualmente, nel corso dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
 - dell'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
 - che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al decreto medesimo comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'Interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità;
- relativamente alle annualità 2024 e 2025

DICHIARA

- di non svolgere o mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione che conferisce l'incarico, nel caso in cui l'incarico amministrativo di vertice/dirigenziale ricoperto comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dai

medesimi enti di diritto privato (art. 9, co. 1, D.Lgs. n. 39/2013); x di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 9, co. 2, D.Lgs. n. 39/2013);

- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11, co. 1, e art. 12, co. 2, D.Lgs. n. 39/2013); x di non ricoprire la carica di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Puglia (art. 11, co. 2, lett. a), e art. 12, co. 3, lett. a), D.Lgs. n. 39/2013);
- di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia pugliese o di un comune pugliese con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni pugliesi avente la medesima popolazione (art. 11, co. 2, lett. b), e art. 12, co. 3, lett. b), D.Lgs. n. 39/2013);
- di non ricoprire la carica di presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Puglia (art. 11, co. 2, lett. c), e art. 12, co. 3, lett. c), D.Lgs. n. 39/2013);

SI IMPEGNA altresì

- a presentare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, la presente dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 al Dirigente del Servizio Risorse Umane;
- a comunicare tempestivamente al Dirigente del Servizio Risorse Umane eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione, in presenza di sopravvenute situazioni di incompatibilità.

Bari, 30/05/2025

Il dichiarante

F.TO GIOVANNI MIGLIORE

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dall'A.Re.S.S. Puglia per le finalità Indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016) Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dall'Agenzia. Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – dpo.aress@pec.rupar.puglia.it. 3 Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000. Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Agenzia l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Bari, 30/05/2025

Il dichiarante

F.TO GIOVANNI MIGLIORE